

TENELLA: OMAGGIO A BICE (1942-2012)

di Giuseppe Merlini



Nel quadro di una rivalutazione della cultura cittadina e del recupero dei valori della tradizione locale, l'Amministrazione comunale ha avviato il progetto "Gli anniversari della città nell'Italia Unita" che intende ricordare, con eventi celebrativi, le tappe fondamentali che hanno segnato la storia di San Benedetto del Tronto dall'Unità ad oggi. Nel 2012 cadranno alcune importanti ricorrenze che trovate meglio descritte nella pagina precedente. In questo numero ci occupiamo dei 70 anni dalla morte della più conosciuta poetessa cittadina, Bice Piacentini Rinaldi. La ricordiamo attraverso una sua splendida opera, "Tnenella".

Dramma dialettale d'amore in tre atti, ricco di personaggi dai forti sentimenti, Tnenella è senza ombra di dubbio la più nota opera in prosa di Beatrice Piacentini - Rinaldi (21 agosto 1856 - 18 maggio 1942). Ha emozionato e conquistato il pubblico sin dalla sua prima rappresentazione, nel giugno del 1924, presso il Teatro Virginia (aperto da Teodorico Pomponi e così chiamato in onore di Virginia Montani, lì dove oggi è la Chiesa dei Padri Sacramentini). In questa occasione la stessa Bice ha ricoperto il ruolo di Suor Maria che, insieme agli altri personaggi (Salvatore - l'innamorato di Tnenella, Gemma, Fiorina e 'Nzina - le popolane amiche di Tnenella, parò Nicola e Zi 'Jsè - i pescatori), Marì Grazia - l'indovina), Bianca, Rannieri, Nardi, Valenti, Anna, Maria, la Signora Vanni, Giorgetta Vanni - i bagnanti)



ed alcune comparse, fa da cornice a Tnenella (diminutivo sambenedettese di Annunziata), indiscussa protagonista.

Senza svelare del tutto la trama, l'opera racconta il tragico epilogo della consolidata storia d'amore tra Tnenella e Salvatore.

La scena è ambientata in settembre, sul finire della stagione balneare, nei pressi della pineta, tra il mare e il giardino pubblico, con tre donne

che, canticchiando, sono occupate nell'orlare una vela o a raccogliere la biancheria

stesa ad asciugare. Con loro, due marinai. Il secondo atto, sempre ambientato nei pressi



Beatrice Piacentini Rinaldi

della pineta, vede Ttenèlla seduta su di una panca con lo sguardo fisso ed espressivo di chi ha già preso una decisione risolutiva; segue il terzo ed ultimo atto con Ttenèlla in una camera d'ospedale, di notte, vegliata da Suor Maria che recita sottovoce il rosario. Dopo quello del 1924, analogo successo riscuote, ben cinquant'anni dopo, la riproposizione presso il Cine-teatro Calabresi; l'ultima magistrale rappresentazione, curata dalla "Ribalta Picena", risale a quindici anni fa.



dalla morte della sua autrice, sempre grazie alla Ribalta Picena - con la collaborazione del Circolo dei Sambenedettesi, della Lega Navale, dell'Associazione Albergatori "Riviera delle Palme" -

Ttenèlla verrà rappresentato di nuovo il 19 e il 20 maggio presso il Teatro Concordia (ore 21,15 - per informazioni e prevendita dei biglietti contattare i numeri: 338/3895109 - 0735/585707).

Non ci è dato sapere con certezza quando la nostra Bice Piacentini abbia scritto



quest'opera, si è solo riusciti a circoscrivere l'arco temporale tra il 1910 (data sovrascritta a mano sulla coperta del dattiloscritto) e il 1924 (anno della prima).

Ttenèlla, che non è mai stato edito, verrà pubblicato per la prima volta, in anastatica, proprio in occasione della sua prossima rappresentazione teatrale.



L'archivio di Bice nel sistema nazionale degli "Archivi femminili"

L'assessorato alle Politiche Culturali del Comune di San Benedetto del Tronto, aderendo al progetto nazionale dedicato agli "Archivi femminili", ha segnalato l'archivio storico personale di Bice Piacentini - Rinaldi. Per adesso, come richiesto dalla Soprintendenza Archivistica per la Regione Marche, si è fornita una nota biografica e la consistenza totale del fondo, in

modo da rendere noto ai più la vita, la figura e la produzione artistica della nostra concittadina all'interno della pubblicazione *Memorie disperse, progetti e percorsi di recupero e valorizzazione degli archivi femminili*, edita dal Ministero dei Beni Culturali.

Molti degli appunti, delle immagini, dei libri e dei ritratti di famiglia che appartennero

a Bice, e che oggi sono patrimonio culturale dei sambenedettesi, verranno messi in mostra a Palazzo Piacentini a partire dal prossimo **21 aprile** (l'inaugurazione, che prevede anche la visita guidata, è per le **ore 17,30**). La mostra storico-documentale "a casa di Bice", la cui inaugurazione è organizzata nell'ambito della "XIV settimana della Cultura", voluta

dal "Ministero per i Beni e le Attività Culturali", rimarrà aperta tutta l'estate per poter essere visitata, oltre che dai sambenedettesi, anche dai turisti. D'altra parte, nelle sue pagine edite e non, la nostra Bice ha più volte fatto cenno alla numerosa *colonia bagnante* che da sempre fa di San Benedetto il maggiore centro turistico della regione.